

GIOVANNI D'ACHIARDI

Il prof. BONATTI ha commemorato Giovanni D'ACHIARDI. La commemorazione verrà stampata nel Vol. LIII (Pisa 1946) delle Memorie della Società Toscana di Scienze Naturali, di cui il compianto prof. D'ACHIARDI fu lungamente il segretario.

Desumiamo da essa il seguente quadro commemorativo.

G. D'ACHIARDI nacque in Pisa il 25 aprile 1872. Dal padre Antonio, valentissimo professore di Mineralogia nell'Università pisana, Egli ereditò la passione per gli studi, ai quali dedicò tutta l'attività seguendo l'indirizzo paterno.

Libero docente dal 1898, ebbe nel 1902, in seguito alla morte del padre, l'incarico dell'insegnamento della mineralogia e, pochi anni dopo, la nomina per concorso nella stessa Cattedra di Pisa.

In Pisa ebbe molte cariche, tra cui quella di Rettore dell'Università dal 1923 al 1925 e dal 1935 in poi, e quella di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Pisa. Fu Membro del Consiglio Sup. della Pubblica Istruzione, Socio dei Lincei e di altre Accademie. Fu nominato Senatore del Regno nel 1934.

L'opera scientifica del D'ACHIARDI, compendiata in 110 pubblicazioni, riguarda in gran parte minerali e rocce della Toscana. Iniziò con le accurate ricerche sulle tormaline dell'Elba; e dell'Elba descrisse il granato dell'Affaccata, l'ortose e la cordierite di S. Piero in Campo, la pickerinite, i fenomeni di contatto al Posto dei Cavoli, la magnesite di Grotta d'oggi, l'antofillite, le zeoliti del filone della Speranza, e particolarmente quella zeolite che, in onore del padre, chiamò D'Achiardite.

Studiò i minerali dei marmi di Carrara, la pirrotina del Bottino, la geocronite di Val di Castello, ecc.

Si dedicò lungamente allo studio dei minerali della regione borifera di Larderello; fra questi scopriva, nel 1934, un borato di calcio, cui diede il nome di Ginorite.

Altre ricerche riguardano minerali del Sarrabus, rocce e minerali della Colonia Eritrea, dell'Asia Minore, ecc.

Molta attività Egli spese quale segretario della Società Toscana di Scienze Naturali, fondata da suo Padre e dal MENEGHINI nel 1874.

La grave malattia che lo colpì e che lo tenne per cinque anni infermo, troncò tanto valoroso e scrupoloso fervore di lavoro. Il 9 settembre 1944, mentre la guerra infuriava nella regione, Egli cessava la lunga sofferenza nella sua villa di Fauglia.

Dopo la vibrante commemorazione del prof. BONATTI, la Società Mineralogica Italiana ha inviato un telegramma di viva condoglianza alla sorella Giulia D'Achiardi, che con grande amore e senza riposo assistè il caro Estinto sino alla fine.

U. P.

GIOVANNI BOERIS

Il primo aprile 1946 decedeva in Bologna, quasi ottantenne, il Prof. GIOVANNI BOERIS, già titolare della cattedra di Mineralogia ed Emerito nell'Università di Bologna. La sua forte fibra non potè resistere alla violenta malattia, contro la quale la scienza pose in opera tutti i suoi più moderni ritrovati. Il buon BOERIS se ne partì cheto e timido, senza lamenti e senza rimpianti, silenzioso e modesto, spiacente che della gente si sia scomodata per assisterlo, per curarlo, per visitarlo.

Era nato a Chivasso e si laureò in Scienze Naturali nel 1890 nell'Università di Pavia ed in Chimica nel 1893 presso l'Università di Bologna. I suoi precisi ed apprezzati lavori giovanili di cristallografia e di chimica organica gli permisero di conseguire presto la libera docenza in Mi-